


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 1/40
	Azienda ASP AMBITO 9 Servizi alla Persona	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008

"Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze"




Firme:

Il Committente (Direttore ASP 9)	Impresa Appaltatrice (Datore di Lavoro)	Data
		01.08.2017




SERECO s.r.l. – 60035 JESI (AN) – Via Bellagamba – Tel. 0731/200349 – Fax 0731/207964
E-MAIL: info@serecojesi.it – WEB: www.serecojesi.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 2/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. RUOLI E COMPETENZE	4
3.1 Committente / Stazione Appaltante	4
3.2 Impresa Appaltatrice / Ditta Aggiudicataria	5
4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	6
5. COMMITTENTE / STAZIONE APPALTANTE	7
6. DESCRIZIONE INTERVENTI	8
7. ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI ASSISTENZIALI	9
7.1 Modalità di svolgimento dei Servizi Assistenziali	9
7.2 Identificazione dei rischi da interferenze per i servizi assistenziali	10
7.3 Valutazione dei rischi da interferenze e relative misure di prevenzione e protezione	14
8. ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI ALBERGHIERI	19
8.1 Modalità di svolgimento dei Servizi Alberghieri	19
8.2 Identificazione dei rischi da interferenze per i servizi alberghieri	21
8.3 Valutazione dei rischi da interferenze e relative misure di prevenzione e protezione	26
9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DI INTERFERENZE	32
10. GESTIONE DELLE EMERGENZE	33
10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio	33
10.1.1 Incendio controllabile	33
10.1.2 Incendio non controllabile	33
10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano	34
10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione	34
10.2.2 Fuga di metano con incendio	34
10.2.3 Fuga di metano con esplosione	35
10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto	35
10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere	36
10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina	36
10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche	37
10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori	37
10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso	37
10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona	38
11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA	39
11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza	39
12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	40

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 3/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

1. INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 26 comma 1 lettera b e comma 3 del D.Lgs. 81/2008, con le successive modifiche del D.Lgs. 106/2009.

In particolare il DUVRI affronta l'analisi preliminare dei rischi da interferenze con riferimento all'attività di servizio in oggetto e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'impresa appaltatrice sarà chiamata ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire alla committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti, sin dalla fase di gara, prima dall'assegnazione dell'incarico.


L'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

L'impresa appaltatrice è comunque tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi all'adozione delle più aggiornate tecnologie e dei criteri di buona tecnica nell'esecuzione dei lavori e/o delle opere ad essi affidate.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ☐ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ☐ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ☐ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ☐ ☐ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 4/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; in particolare l'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

3. RUOLI E COMPETENZE

3.1 Committente /Stazione Appaltante

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto scritto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione).

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente assicurano l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.


Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata (ove necessario), per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, il Datore di Lavoro o il Dirigente assicura che alla ditta esterna siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Il Preposto della Committente riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 5/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

3.2 Impresa Appaltatrice / Ditta Aggiudicataria


L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera, incaricato per l'esecuzione dell'attività e/o dei lavori, preliminarmente all'inizio degli stessi, garantisce che tutti i lavoratori impegnati nelle attività, siano a conoscenza dei rischi (comprese quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera, ciascuno nel proprio ambito di competenza, è responsabile dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) dell'attività dell'impresa.

L'impresa appaltatrice e/o il prestatore d'opera partecipa ad una riunione di inizio attività con il committente per poter predisporre, preliminarmente all'inizio dei lavori e se del caso adeguano nel tempo, le misure di sicurezza per quanto di propria competenza. Adeguano e mantengono le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti a causa della concomitanza o possibile interferenza dei lavori con le altre attività e con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nei luoghi da lavoro del committente.

I Preposti degli appaltatori/lavoratori autonomi delle imprese esecutrici sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 6/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


4. ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, la Committente indirà appunto una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili (preposti) dell'impresa appaltatrice al fine di:


1. fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
2. illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
3. discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
4. stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un verbale di riunione di coordinamento come per le successive riunioni di coordinamento che saranno convocate dal committente, anche su richiesta dell'impresa appaltatrice, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 7/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

5. COMMITTENTE / STAZIONE APPALTANTE

COMMITTENTE / STAZIONE APPALTANTE	 COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE IX ASP 9 Azienda Servizi alla Persona
Attività svolta	Lo stabile utilizzato dall'ASP9 - Casa di Riposo e Residenza protetta "VITTORIO EMANUELE II" è formato da una struttura consistente di tre piani fuori terra e da un piano seminterrato su due livelli.
Ubicazione	Via Gramsci, 95 – 60035 Jesi (AN)
Telefono	0731-236911
Fax	0731-236956
Direttore ASP9	PESARESI FRANCO
Responsabile dell'unità operativa Strutture Residenziali	MANENTI MASSIMO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 8/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

6. DESCRIZIONE SERVIZI

Il presente capitolato ha lo scopo di disciplinare l'appalto della gestione operativa omnicomprendiva di n. 3 strutture residenziali per anziani dislocate nei Comuni di Cingoli, Staffolo e di Apiro:

- "Casa di Riposo Comunale" sita in Via Pietro Leoni n. 13 a Cingoli.
- "Villa Il Colle" sia in Via delle Monache n. 4 a Staffolo.
- "Rossi e Battaglia" sita in Piazzale Schiavetti n. 8 ad Apiro.

Tale appalto, da intendersi unico e non frazionabile, prevede una unica gestione integrata dei servizi assistenziali socio-sanitari e dei servizi "alberghieri" in favore degli ospiti, in grande prevalenza anziani non autosufficienti, delle Residenze Protette e Case di Riposo di Cingoli, di Staffolo e di Apiro per come di seguito elencati:


SERVIZI ASSISTENZIALI

1. Servizio Socio-Assistenziale tutelare (OSS) per n.92 posti letto totali.
2. Servizio Infermieristico Professionale (I.P.) per n.52 posti letto totali.
3. Servizio di animazione/relazione da svolgersi in ciascuna delle tre strutture sopra indicate.

SERVIZI ALBERGHIERI

4. Servizio ristorazione e preparazione pasti da svolgersi per le strutture di Staffolo e di Apiro; il servizio deve essere svolto nei locali cucina di ciascuna delle due strutture e consiste nella preparazione ed erogazione a ciascun ospite delle due strutture della giornata alimentare composta da colazione – break – pranzo –merenda – cena.
5. Servizio di parrucchiere/barbiere da svolgersi in ciascuna delle tre strutture sopra indicate ed in favore di tutti i 92 utenti ospitati.
6. Servizio di pulizia, smaltimento rifiuti speciali, disinfezione e disinfestazione da svolgersi in ciascuna delle tre strutture sopra indicate.
7. Servizio di lavanderia con attività di guardaroba e rammendo da svolgersi in favore dei n.92 utenti ospitati nelle tre strutture sopra indicate.
8. Servizio di manutenzione ordinaria dell'involucro edilizio, dell'impiantistica elettrica, idrica e del calore, degli ascensori oltre all'attività di minuta manutenzione da svolgersi in ciascuna delle tre strutture sopra indicate.

Qualsivoglia altra attività o servizio necessario alla piena gestione delle tre strutture per anziani sopra indicate, comprensive anche della gestione della sicurezza sulla base del D.lg.81; del piano di evacuazione ed antincendio; della formulazione del DVR etc. in modo da liberare la stazione appaltante da ogni adempienza relativa alla gestione operativa delle tre strutture.


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 9/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

7. ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI ASSISTENZIALI


7.1 Modalità di svolgimento dei Servizi Assistenziali

Ogni attività del servizio di assistenza è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITA' N.	SERVIZI ASSISTENZIALI
1.	<p>Servizio Socio-Assistenziale Tutelare (OSS): Il servizio socio-assistenziale tutelare erogato attraverso l'utilizzo esclusivo della figura professionale di OSS, è articolato essenzialmente, ma non esaustivamente, per come di seguito riportato:</p> <p>I) Attività di governo della camera e degli ambienti della struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riordino del letto e della stanza; <input type="checkbox"/> cambio della biancheria e degli effetti letterecchi a giorni alterni salvo altra necessità; <input type="checkbox"/> somministrazione ed assistenza ai pasti, anche quando consumati in camera; <input type="checkbox"/> riordino e decoro di tutti gli ambienti di residenza dell'ospite e di lavoro; <p>II) Aiuto, sostegno ed esecuzione di tutte quelle attività indispensabili a garantire a ciascuna persona ospitata un/a corretto/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> igiene personale <input type="checkbox"/> deambulazione e movimentazione di eventuali arti invalidi; <input type="checkbox"/> bagno ad immersione <input type="checkbox"/> alzata e vestizione <input type="checkbox"/> assunzione di tutti i pasti <input type="checkbox"/> preparazione al riposo notturno <input type="checkbox"/> accompagnamento a visite specialistiche, a terapie ambulatoriali etc. <p>III) Sostegno ed esecuzione di tutte quelle attività indispensabili a garantire a ciascuna persona ospitata una corretta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> presenza e partecipazione a tutte le attività socio ricreative e culturali organizzate nella struttura e nel territorio <input type="checkbox"/> animazione/relazione quotidiana <input type="checkbox"/> integrazione sociale all'interno della struttura. <p>IV) Erogazione di tutte le attività e prestazioni proprie della figura professionale di OSS anche attraverso il corretto utilizzo delle dotazioni tecniche presenti o di futura fornitura;</p> <p>V) Verifica periodica della puntuale e corretta attuazione dell'attività di tutoraggio e dei progetti di assistenza individualizzata (PAI) previsti per ciascun ospite attraverso la puntuale applicazione dei relativi protocolli operativi ed assistenziali.</p> <p>VI) Attività di verifica continua delle prestazioni erogate attraverso l'utilizzo di strumenti formali idonei a tale attività.</p>
2.	<p>Servizio Infermieristico Professionale (I.P.): Il Servizio Infermieristico Professionale erogato attraverso l'utilizzo esclusivo della figura di Infermiere Professionale è articolato essenzialmente, ma non esaustivamente, per come di seguito riportato:</p> <p>I) Prestazioni quotidiane erogate secondo le esigenze della utenza ospitata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Misurazione di uno o più parametri vitali e valori (temperatura, polso arterioso, pressione arteriosa, atti respiratori, diuresi, peso corporeo) e sorveglianza di cateteri venosi centrali e di altri accessi vascolari impiantati da un medico.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 10/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prelievo del sangue, raccolta di liquidi biologici per esami estemporanei (stick glicemico etc.) e posizionamento catetere venoso periferico. <input type="checkbox"/> Somministrazione dei medicinali prescritti; medicazione semplice e complessa ulcere da decubito e da ferita chirurgica; trattamento e sorveglianza di ulcere cutanee croniche. <input type="checkbox"/> Gestione e controllo dei metodi di immobilizzazione in sicurezza e contenzione di persone che presentano alterazioni cognitive – comportamentali; <p>II) Prestazioni relative alla funzione respiratoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controllo dell'espettorato e mantenimento della pervietà delle vie aeree superiori; aspirazione delle secrezioni e cura del paziente tracheostomizzato. <input type="checkbox"/> Cura del naso e della bocca. <p>III) Prestazioni relative alla funzione dell'alimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controllo del peso e dello stato di idratazione; preparazione e somministrazione di alimenti speciali per assunzione a mezzo di sonda gastrica o pompa enterale. <input type="checkbox"/> Gestione del sondino nasogastrico (SNG) e della gastrostomia endoscopica percutanea (PEG) a scopo nutrizionale. <input type="checkbox"/> Sorveglianza e collaborazione nella igiene dentale; <input type="checkbox"/> Aiuto e sorveglianza nell'assunzione di cibo o bevande in persone con disfagia; <input type="checkbox"/> Assistenza alla persona con vomito. <p>IV) Prestazioni relative alla funzione di eliminazione urinaria ed intestinale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controllo ed assistenza delle stomie delle vie urinarie e delle vie intestinali; <input type="checkbox"/> Applicazione catetere vescicale ed esecuzione di rettoclisi e clistere; <input type="checkbox"/> Controllo e valutazione della qualità e dell'aspetto delle urine e delle feci; <input type="checkbox"/> Sostituzione e rimozione delle sacche di raccolta della diuresi; <input type="checkbox"/> Controllo e cura della pelle e delle mucose attorno a drenaggi, cateteri e sonde. <p>In ogni caso il Servizio Infermieristico Professionale deve sempre garantire all'utente le seguenti prestazioni: terapia – alimentazione ed idratazione – igiene personale.</p>
3.	<p>Servizio di Animazione/Relazione:</p> <p>Il servizio di Animazione/Relazione erogato attraverso l'utilizzo esclusivo di una specifica figura professionale in possesso di idoneo curriculum professionale VS il settore anziani approvato dall'Ente appaltante, con particolare attitudine alla relazione interpersonale e di gruppo, è articolato essenzialmente, ma non esaustivamente, per come di seguito riportato:</p> <p>I) Attività di animazione/relazione quotidiana in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma settimanale, un progetto di attività da attuare ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata;</p> <p>II) Attività di "laboratori" e/o "progetti" tematici in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma e progetto semestrale/annuale ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata;</p> <p>III) Attività di Animazione/Relazione straordinaria (feste, uscite, eventi etc.) in favore di ciascuna tipologia di utenza ospitata, secondo un dettagliato programma e progetto mensile/annuale ed un idoneo sistema di verifica dell'attività effettuata.</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 11/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


7.2 Identificazione dei rischi da interferenze per i servizi assistenziali

I rischi di sito descritti nel Documento di Valutazione dei rischi dei Committente (di cui all'art. 19 dei D.Lgs. n. 81/2008) sono comunicati alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che operano nel luogo di lavoro dei Committente.


I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Nella seguente tabella sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'area di esecuzione dell'opera.


SERVIZI ASSISTENZIALI	
ATTIVITA' N. 1	SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE (OSS)
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Ditta Aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente Responsabile Unico. - Addetti incaricati al servizio socio assistenziale. - Addetti incaricati agli altri servizi assistenziali. - Addetti incaricati ai servizi alberghieri. <p>Stazione Appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUP. - Personale dell'ASP Ambito 9. <p>Altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospiti della casa di riposo. - Familiari. - Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite. - Addetti al servizio civile. - Volontari. - Tirocinanti. - Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto ed esposizione a rischio biologico	X
rischio di contatto e urti	
rischi di incendio	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 12/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

SERVIZIO N. 2	SERVIZIO INFERMIERISTICO PROFESSIONALE (I.P.)	
SOGGETTI COINVOLTI	Ditta Aggiudicataria: <ul style="list-style-type: none">- Referente Responsabile Unico.- Addetti incaricati al servizio infermieristico.- Addetti incaricati agli altri servizi assistenziali.- Addetti incaricati ai servizi alberghieri.	
	Stazione Appaltante: <ul style="list-style-type: none">- RUP.- Personale dell'ASP Ambito 9.	
	Altri: <ul style="list-style-type: none">- Ospiti della casa di riposo.- Familiari.- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.- Addetti al servizio civile.- Volontari.- Tirocinanti.- Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.	
RISCHI INTERFERENZIALI		
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture		X
immagazzinamento degli oggetti		
impianti elettrici (elettrocuzione)		X
rischio di contatto ed esposizione a rischio biologico		X
rischio di contatto e urti		
rischi di incendio		X
esposizione a polveri e ad agenti chimici		
esposizione al rumore		
esposizione a vibrazioni		
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico		
lavoratrici gestanti		
lavoro ai videoterminali		
stress da lavoro-correlato		
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro		X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 13/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

SERVIZIO N. 3	SERVIZIO ANIMAZIONE / RELAZIONE	
SOGGETTI COINVOLTI	Ditta Aggiudicataria: <ul style="list-style-type: none">- Referente Responsabile Unico.- Addetti incaricati al servizio animazione.- Addetti incaricati agli altri servizi assistenziali.- Addetti incaricati ai servizi alberghieri.	
	Stazione Appaltante: <ul style="list-style-type: none">- RUP.- Personale dell'ASP Ambito 9.	
	Altri: <ul style="list-style-type: none">- Ospiti della casa di riposo.- Familiari.- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.- Addetti al servizio civile.- Volontari.- Tirocinanti.- Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.	
RISCHI INTERFERENZIALI		
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture		X
immagazzinamento degli oggetti		
impianti elettrici (elettrocuzione)		X
rischio di contatto ed esposizione a rischio biologico		X
rischio di contatto e urti		
rischi di incendio		X
esposizione a polveri e ad agenti chimici		
esposizione al rumore		
esposizione a vibrazioni		
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico		
lavoratrici gestanti		
lavoro ai videoterminali		
stress da lavoro-correlato		
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro		X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 14/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

7.3 Valutazione dei rischi da interferenze e relative misure di prevenzione e protezione

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto, sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze


La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo. All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: basso; medio; alto.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione. A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- Nella colonna "Attività interessata" si indica il numero della fase di lavoro quindi si identificano le circostanze di esposizione a ciascuna tipologia di rischio.
- Nella colonna "Giudizio Qualitativo del rischio" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.


RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, materiali e strutture	1 - 2 - 3	Basso	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La Ditta aggiudicataria ha il compito di effettuare anche i servizi di manutenzione ordinaria degli edifici e delle relative attrezzature ed arredi. E' a suo carico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di materiale igienico-sanitario, anche monouso, per la pulizia e l'igiene personale di ospiti e operatori; - l'acquisto di piccoli ausili ed attrezzature per luoghi comuni; - il pagamento di tutte le utenze. <p>Tutte le macchine ed attrezzature devono avere il marchio "CE" ed essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.</p>	<p>STAZIONE APPALTANTE</p> <p>Il Committente mette a disposizione in uso gratuito alla ditta aggiudicataria della concessione, per tutta la durata della stessa, gli immobili interessati dall'appalto.</p> <p>Per ciascuna struttura oggetto del presente capitolato, sono messi a disposizione dell'aggiudicatario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sedi idonee per lo svolgimento del servizio; • le attrezzature, fisse e mobili, installate nei locali ed allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari per il loro funzionamento ed il reintegro delle stesse; • l'arredo indispensabile ed il reintegro necessario.
			<p>Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone possano essere soggetti a rischio.</p>	

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	1 - 2 - 3	Medio	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Da parte della ditta aggiudicataria devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente. E' a carico della ditta aggiudicataria effettuare tutti gli interventi di piccola manutenzione al fine di prevenire e ridurre eventuali degradi. Inoltre l'aggiudicataria deve curare e controllare il deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghe.</p>	<p>STAZIONE APPALTANTE</p> <p>L'impianto elettrico della struttura, di competenza del Comune di appartenenza, deve essere dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008). L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p>
			<p>L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, lampade di emergenza non funzionanti, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a commissionare le dovute riparazioni, per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischio.</p>	
rischio di contatto e di esposizione a rischio biologico	1 - 2 - 3	Medio	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, in tutti i locali sono presenti gli operatori della committente, dell'appaltatrice e/o altre persone e esiste il rischio di contatti accidentali.</p> <p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>L'aggiudicataria deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni per evitare il rischio biologico ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che adotterà per garantire l'incolumità del proprio personale, degli utenti e di eventuali terzi. Si impegna inoltre a rispettare le linee guida di scelta, uso, manutenzione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi dell'Appaltante garantendo, nell'acquisto diretto di ogni dispositivo, dei requisiti tecnici e normativi in esse indicati; rispettare le</p>	


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 17/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

			procedure operative/procedurali stabilite dall'Appaltante in cui vengono stabiliti i criteri di uso delle attrezzature, uso dei DPI / DP e le modalità di svolgimento delle attività lavorative. Gli addetti della ditta aggiudicataria devono essere addestrati tramite corso di formazione di primo soccorso (D.P.R. 388/2003), in caso di urti e abrasioni.
--	--	--	---

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio di incendio	1 - 2 - 3	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA E' obbligo della ditta aggiudicataria provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998).	STAZIONE APPALTANTE Il Committente mette a disposizione gli idonei mezzi antincendio e mette in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura.
			Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.	
Organizzazione del lavoro	1 - 2 - 3	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA La Ditta deve nominare alla stazione appaltante il nominativo di un Referente Responsabile Unico per tutte le tre strutture residenziali e per tutti i servizi oggetto di gara. Il Referente Responsabile Unico dovrà essere munito e quindi disporrà dell'apposito potere direttivo e decisionale necessario a garantire in ogni momento il corretto andamento del servizio e l'impiego della prestazione di lavoro del personale impegnato nell'esecuzione dell'appalto oltre ad essere munito di copia del presente capitolato e del progetto tecnico presentato dalla Ditta aggiudicataria al fine di poterli attuare in ogni loro parte.	STAZIONE APPALTANTE All'atto di avvio del servizio verrà redatto dalla stazione appaltante tra le parti verbale di consegna locali e attrezzature nel quale dovranno essere indicati: a) le aree e gli ambienti in cui l'esecutore svolge l'attività; b) gli strumenti e dotazioni eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante per lo svolgimento dell'attività. La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che la Ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso i luoghi in cui si svolgono i servizi. Nell'attività di

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 18/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

				<p>controllo il RUP, che sarà nominato dalla Stazione Appaltante, può avvalersi di dipendenti aziendali o appositi incaricati e collaboratori e potrà disporre analisi, sondaggi anche mediante questionari o rendiconti giornalieri, ed ogni altro strumento ritenuto utile a verificare l'osservanza di quanto sopra detto. La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga secondo le norme previste nel presente capitolato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa.</p>
--	--	--	--	---


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 19/40
	Azienda ASP AMBITO 9 Servizi alla Persona	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

8. ANALISI RISCHI INTERFERENZIALI PER I SERVIZI ALBERGHIERI


8.1 Modalità di svolgimento dei Servizi Alberghieri

Ogni attività del servizio di assistenza è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITA' N.	SERVIZI ALBERGHIERI
4.	<p>Servizio Ristorazione e preparazione Pasti:</p> <p>Il servizio in oggetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisizione, stoccaggio e conservazione derrate; <input type="checkbox"/> Preparazione e produzione dei pasti comprensivi di DIETE SPECIALI; <input type="checkbox"/> Raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti; <input type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria dei locali attinenti il servizio ristorazione <input type="checkbox"/> Igienizzazione degli ambienti destinati al servizio <input type="checkbox"/> Manutenzione ordinaria attrezzature; <input type="checkbox"/> Ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio; <input type="checkbox"/> Pulizia locali esterni ad uso della cucina e smaltimento contenitori.
5.	<p>Servizio di Barbiere/Parrucchiere:</p> <p>Il servizio in oggetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> n.1 lavaggio con taglio dei capelli e asciugatura una volta al mese per ciascun ospite uomo; <input type="checkbox"/> n.1 lavaggio con taglio dei capelli e asciugatura e messa in piega una volta al mese per ciascun ospite donna; <input type="checkbox"/> n.3 rasature del viso a settimana per ciascun ospite uomo <input type="checkbox"/> eventuali interventi di emergenza autorizzati dalla stazione appaltante. <p>Ogni ulteriore intervento richiesto dall'utente non rientra nel rateo corrisposto dall'Ente appaltante e pertanto deve intendersi a totale carico dell'utente medesimo.</p>
6.	<p>Servizio di Pulizie, Smaltimento Rifiuti Speciali, Disinfezione e Disinfestazione:</p> <p>Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> pulizia e sanificazione giornaliera e periodica di tutti i siti; <input type="checkbox"/> raccolta differenziata dei rifiuti; smaltimento rifiuti speciali; <input type="checkbox"/> fornitura, installazione e gestione di attrezzature e materiale di consumo per tutti i bagni; fornitura, installazione e gestione di sistemi di profumazione degli ambienti per gli spazi comuni e per i bagni. <p>In ogni caso la ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le attività connesse ai servizi di pulizia, sanificazione in tutti gli ambienti all'interno del perimetro della struttura.</p>
7.	<p>Servizio di Lavanderia con Attività di Guardaroba e Rammendo:</p> <p>Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività, da assicurare per tutta la durata di vigenza contrattuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura di biancheria piana per n.92 posti letto; <input type="checkbox"/> fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura di telo da bagno ed asciugamano viso per n. 92 posti letto;

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 20/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura di coperte invernali e copriletto "ogni stagione" per n.92 posti letto; <input type="checkbox"/> fornitura e lavaggio di bavaglini per gli ospiti; <input type="checkbox"/> fornitura, lavaggio, asciugatura e stiratura delle divise per i n.5 operatori assistenziali dipendenti della ASP9 in distacco nella struttura di Cingoli; <input type="checkbox"/> fornitura delle calzature per i n.5 operatori assistenziali dipendenti della ASP9 in distacco nella struttura di Cingoli; <input type="checkbox"/> lavaggio e disinfezione dei materassi e dei guanciali con relative fodere e delle fasce dei solleva persone; <input type="checkbox"/> lavaggio, stiratura e disinfezione di tutti i tendaggi presenti nei locali della tre strutture, delle tende divisorie tra i letti delle camere di degenza ove presenti, comprensivo di smontaggio, ritiro e consegna con rimontaggio; <input type="checkbox"/> l'espletamento, con personale, attrezzature e mezzi propri, dei servizi di prelievo della biancheria da sanificare, il trasporto e la consegna della stessa direttamente presso i singoli reparti di ricovero indicate in seguito; <input type="checkbox"/> il lavaggio, l'asciugatura e la stiratura degli indumenti degli ospiti della struttura; <input type="checkbox"/> allestimento, organizzazione e gestione del guardaroba, comprese le attività di rammendo e piccola sartoria comprensiva di fornitura e sostituzione di cerniere, lampo, elastici etc. anche per le dotazioni tecniche presenti nelle strutture (lenzuola anticaduta, tute contenitive, paracolpi dei letti etc.) <input type="checkbox"/> tutti i trasporti di biancheria sporca e pulita.
8.	<p>Servizio di Manutenzione Ordinaria dell'involucro Edilizio, della Impiantistica Elettrica Idrica e del Calore, degli Ascensori oltre alla Attività di Minuta Manutenzione ed alla Attività di Prevenzione della "Legionella":</p> <p>Il servizio in oggetto dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le attività manutentive allo scopo di mantenere e garantire la piena funzionalità e conservazione del patrimonio edilizio e di tutta l'impiantistica presente. Il servizio in oggetto prevede in via generale le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Servizio di manutenzione ordinaria, attivo sette giorni su sette, comprensivo di materiale d'uso e di consumo, ore lavorative e qualsiasi altro onere legato alla manutenzione ordinaria, dell'involucro edilizio esterno e di tutte le opere edili interne, di tutta l'impiantistica presente nelle strutture e degli ascensori; <input type="checkbox"/> Servizio di minuta manutenzione di tutte le dotazioni, le attrezzature, gli arredi, i letti elettrici, i macchinari e gli ausili (vasche, carrozzine, sollevatori etc.) presenti e futuri utilizzati nelle strutture, attraverso una presenza programmata c/o le varie strutture; <input type="checkbox"/> Servizio di tinteggiatura continua, materiale compreso, di almeno 100 mq mensili di superfici verticali piane vuoto per pieno, secondo le indicazioni del soggetto appaltante; <input type="checkbox"/> Quanto necessario a prevenire la formazione e lo sviluppo della Legionella.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 21/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


8.2 Identificazione dei rischi da interferenze per i servizi alberghieri

I rischi di sito descritti nel Documento di Valutazione dei rischi dei Committente (di cui all'art. 19 dei D.Lgs. n. 81/2008) sono comunicati alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che operano nel luogo di lavoro dei Committente.


I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Nella seguente tabella sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'area di esecuzione dell'opera.


SERVIZI ALBERGHIERI	
ATTIVITA' N. 4	SERVIZIO RISTORAZIONE
SOGGETTI COINVOLTI	Ditta Aggiudicataria: <ul style="list-style-type: none"> - Referente Responsabile Unico. - Addetti incaricati al servizio ristorazione. - Addetti incaricati ai servizi assistenziali. - Addetti incaricati agli altri servizi alberghieri. Stazione Appaltante: <ul style="list-style-type: none"> - RUP. - Personale dell'ASP Ambito 9. Altri: <ul style="list-style-type: none"> - Ospiti della casa di riposo. - Familiari. - Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite. - Addetti al servizio civile. - Volontari. - Tirocinanti. - Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto e esposizione a rischio biologico	
rischio di contatto e urti	X
rischi di incendio	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 22/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


ATTIVITA' N. 5	SERVIZIO PARRUCCHIERE / BARBIERE	
SOGGETTI COINVOLTI	Ditta Aggiudicataria: <ul style="list-style-type: none">- Referente Responsabile Unico.- Addetti incaricati al servizio parruccheria.- Addetti incaricati ai servizi assistenziali.- Addetti incaricati agli altri servizi alberghieri. Stazione Appaltante: <ul style="list-style-type: none">- RUP.- Personale dell'ASP Ambito 9. Altri: <ul style="list-style-type: none">- Ospiti della casa di riposo.- Familiari.- Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite.- Addetti al servizio civile.- Volontari.- Tirocinanti.- Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.	
	RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture		X
immagazzinamento degli oggetti		
impianti elettrici (elettrocuzione)		X
rischio di contatto e esposizione a rischio biologico		
rischio di contatto e urti		X
rischi di incendio		X
esposizione a polveri e ad agenti chimici		
esposizione al rumore		
esposizione a vibrazioni		
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico		
lavoratrici gestanti		
lavoro ai videoterminali		
stress da lavoro-correlato		
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro		X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 23/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


ATTIVITA' N. 6	SERVIZIO PULIZIA
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Ditta Aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente Responsabile Unico. - Addetti incaricati al servizio pulizia. - Addetti incaricati ai servizi assistenziali. - Addetti incaricati agli altri servizi alberghieri. <p>Stazione Appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUP. - Personale dell'ASP Ambito 9. <p>Altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospiti della casa di riposo. - Familiari. - Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite. - Addetti al servizio civile. - Volontari. - Tirocinanti. - Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto e esposizione a rischio biologico	X
rischio di contatto e urti	X
rischi di incendio	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 24/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

ATTIVITA' N. 7	SERVIZIO LAVANDERIA
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Ditta Aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente Responsabile Unico. - Addetti incaricati al servizio lavanderia. - Addetti incaricati ai servizi assistenziali. - Addetti incaricati agli altri servizi alberghieri. <p>Stazione Appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUP. - Personale dell'ASP Ambito 9. <p>Altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospiti della casa di riposo. - Familiari. - Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite. - Addetti al servizio civile. - Volontari. - Tirocinanti. - Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto e esposizione a rischio biologico	X
rischio di contatto e urti	X
rischi di incendio	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 25/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

ATTIVITA' N. 8	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Ditta Aggiudicataria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente Responsabile Unico. - Addetti incaricati al servizio manutenzione. - Addetti incaricati ai servizi assistenziali. - Addetti incaricati agli altri servizi alberghieri. <p>Stazione Appaltante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RUP. - Personale dell'ASP Ambito 9. <p>Altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ospiti della casa di riposo. - Familiari. - Persone esterne autorizzate all'assistenza privata dell'ospite. - Addetti al servizio civile. - Volontari. - Tirocinanti. - Personale o collaboratori esterni incaricati appositamente per i controlli presso i luoghi dove si svolgono i servizi.
RISCHI INTERFERENZIALI	
Attrezzature, impianti, ambienti di lavoro, strutture	X
immagazzinamento degli oggetti	
impianti elettrici (elettrocuzione)	X
rischio di contatto e esposizione a rischio biologico	
rischio di contatto e urti	X
rischi di incendio	X
esposizione a polveri e ad agenti chimici	X
esposizione al rumore	
esposizione a vibrazioni	
movimentazione manuale dei carichi, carico di lavoro fisico	
lavoratrici gestanti	
lavoro ai videoterminali	
stress da lavoro-correlato	
organizzazione del lavoro, norme e procedimenti di lavoro	X

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 26/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

8.3 Valutazione dei rischi da interferenze e relative misure di prevenzione e protezione

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto, sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non conosciute e non conoscibili al momento della stipula del contratto, il presente documento dovrà essere aggiornato.

Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi da interferenze


La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo. All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: basso; medio; alto.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione. A tale scopo nella tabella è indicato quanto segue:

- Nella colonna "Rischi interferenziali" si elencano le tipologie di pericolo al quale il personale può essere esposto.
- Nella colonna "Attività interessata" si indica il numero della fase di lavoro quindi si identificano le circostanze di esposizione a ciascuna tipologia di rischio.
- Nella colonna "Giudizio Qualitativo del rischio" viene espresso il giudizio finale qualitativo.
- Nella colonna "Misure di Prevenzione e Protezione" si riportano le misure aggiuntive per il personale conseguenti alla valutazione dei rischi effettuata.

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Ambiente di lavoro, materiali e strutture	4 - 5 - 6 - 7 - 8	Medio	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La Ditta aggiudicataria ha il compito di effettuare anche i servizi di manutenzione ordinaria degli edifici e delle relative attrezzature ed arredi. E' a suo carico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di materiale e piccole attrezzature per attività di animazione e laboratorio; - l'acquisto di materiale necessario per la ristorazione (allestimento sala mensa); - l'acquisto di piccoli ausili ed attrezzature per luoghi comuni; - il pagamento di tutte le utenze. <p>Tutte le macchine ed attrezzature devono avere il marchio "CE" ed essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.</p>	<p>STAZIONE APPALTANTE</p> <p>Il Committente mette a disposizione in uso gratuito alla ditta aggiudicataria della concessione, per tutta la durata della stessa, gli immobili interessati dall'appalto.</p> <p>Per ciascuna struttura oggetto del presente capitolato, sono messi a disposizione dell'aggiudicatario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sedi idonee per lo svolgimento del servizio; • le attrezzature, fisse e mobili, installate nei locali ed allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari per il loro funzionamento ed il reintegro delle stesse; • l'arredo indispensabile ed il reintegro necessario.
			<p>Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che le persone possano essere soggetti a rischio.</p>	

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Impianti elettrici (elettrocuzione)	4 - 5 - 6 - 7 - 8	Basso	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Da parte della ditta aggiudicataria devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.</p> <p>E' a carico della ditta aggiudicataria effettuare tutti gli interventi di piccola manutenzione al fine di prevenire e ridurre eventuali degradi. Inoltre l'aggiudicataria deve curare e controllare il deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghie.</p>	<p>STAZIONE APPALTANTE</p> <p>L'impianto elettrico della struttura, di competenza del Comune di appartenenza, deve essere dotato delle certificazioni a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008).</p> <p>L'impianto di messa a terra deve essere soggetto alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001.</p>
			<p>L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, lampade di emergenza non funzionanti, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a commissionare le dovute riparazioni, per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischio.</p>	
Rischio di contatto e di esposizione a rischio biologico	6 - 7	Medio	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, in tutti i locali sono presenti gli operatori della committente, dell'appaltatrice e/o altre persone e esiste il rischio di contatti accidentali.</p> <p>Esiste inoltre l'esposizione a rischio biologico trasmesso dagli utenti agli operatori che effettuano attività di lavanderia e pulizia.</p>	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 29/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


			<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>L'Appaltatore deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni per evitare il rischio biologico ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che adotterà per garantire l'incolumità del proprio personale, degli utenti e di eventuali terzi. Si impegna inoltre a rispettare le linee guida di scelta, uso, manutenzione dei dispositivi di protezione individuali e collettivi del Committente garantendo, nell'acquisto diretto di ogni dispositivo, dei requisiti tecnici e normativi in esse indicati; rispettare le procedure operative/procedurali stabilite dal Committente in cui vengono stabiliti i criteri di uso delle attrezzature, uso dei DPI / DP e le modalità di svolgimento delle attività lavorative.</p> <p>Gli addetti della ditta aggiudicataria devono essere addestrati tramite corso di formazione di primo soccorso (D.P.R. 388/2003), in caso di urti e abrasioni.</p>
--	--	--	--

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio contatto, urti	4 -5 -6 -7 -8	Medio	<p>Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, i soggetti sopraelencati potrebbero trovarsi ad interferire nei locali.</p> <p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>Il rischio di contatto/urti/cadute anche da parte degli operatori assistenziali e utenti può avvenire durante le attività di pulizia da parte degli operatori specializzati.</p> <p>Si può presentare infatti il rischio di scivolamento e cadute dovuti ad accidentali sversamenti di liquidi, ai materiali presenti a terra (prolunghe, cestini, ecc.) e alla presenza di polveri e di sporcizia.</p> <p>La ditta appaltatrice deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare il deposito di materiale, cavi, prolunghe, attrezzature, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito e aree di lavoro addetti.</p> <p>Il rischio di scivolamento si può presentare anche in caso di pavimento bagnato durante la pulizia o in caso di sversamento accidentale di liquidi, da limitare segnalando l'area con idoneo cartello.</p> <p>Si può presentare inoltre il rischio di contatto e urti che possono coinvolgere più persone presenti, dovuti anche alla presenza di materiali e attrezzature di lavoro presenti a terra.</p> <p>La ditta appaltatrice deve garantire la gestione degli eventuali conflitti che dovessero sorgere fra gli occupanti dell'alloggio che potrebbero coinvolgere le altre persone eventualmente presenti.</p> <p>Gli addetti della ditta appaltatrice devono vigilare costantemente sul comportamento di ogni soggetto</p>

			ed essere addestrati all'eventuale utilizzo delle dotazioni di primo soccorso. La ditta appaltatrice deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare il deposito di materiale, cavi, prolunghes, attrezzature, apparecchiature elettriche, ecc., in corrispondenza di passaggi, vie di transito.
--	--	--	--

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Rischio di incendio	4 -5 -6 -7 -8	Basso	DITTA AGGIUDICATARIA E' obbligo della ditta aggiudicataria provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio (D.M. 10 marzo 1998).	STAZIONE APPALTANTE Il Committente mette a disposizione gli idonei mezzi antincendio e mette in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura.
			Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.	
Esposizione a polveri e ad agenti chimici	6 - 7 - 8	Basso	Durante il normale svolgimento dell'attività da parte dell'impresa appaltatrice, nel medesimo locale potrebbero essere presenti gli operatori della committente e/o delle altre ditte esterne. DITTA AGGIUDICATARIA Durante le attività di pulizie, lavanderia e manutenzione e gestione degli impianti, potrebbero svilupparsi polveri o agenti chimici che potrebbero interessare anche le altre persone presenti. Inoltre il servizio di lavaggio biancheria deve essere svolto con detersivi adeguati. I detersivi e altri prodotti utilizzati dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro. La Ditta assegnataria dovrà dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale variazione sui prodotti chimici utilizzati che dovesse verificarsi durante il corso dell'Appalto. E' presente la possibilità di esalazioni di odori, vapori durante l'uso delle sostanze chimiche; gas, proiezione di materiale liquido, solido e gassoso, schizzi di sostanze liquide, schegge di materiale solido, sbuffi di materiale gassoso durante le manutenzioni di alcuni impianti. E' necessario organizzare insieme al Coordinatore della ditta appaltante le modalità di operare sugli impianti per garantire, per quanto possibile, lo sfasamento temporale o spaziale con le altre attività.	

RISCHI INTERFERENZ.	ATTIVITA' INTERESSATA	GIUDIZIO QUALITATIVO DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Organizzazione del lavoro	4 -5 -6 -7 -8	Basso	<p>DITTA AGGIUDICATARIA</p> <p>La Ditta deve nominare alla stazione appaltante il nominativo di un Referente Responsabile Unico per tutte le tre strutture residenziali e per tutti i servizi oggetto di gara.</p> <p>Il Referente Responsabile Unico dovrà essere munito e quindi disporrà dell'apposito potere direttivo e decisionale necessario a garantire in ogni momento il corretto andamento del servizio e l'impiego della prestazione di lavoro del personale impegnato nell'esecuzione dell'appalto oltre ad essere munito di copia del presente capitolato e del progetto tecnico presentato dalla Ditta aggiudicataria al fine di poterli attuare in ogni loro parte.</p>	<p>STAZIONE APPALTANTE</p> <p>All'atto di avvio del servizio verrà redatto dalla stazione appaltante tra le parti verbale di consegna locali e attrezzature nel quale dovranno essere indicati:</p> <p>a) le aree e gli ambienti in cui l'esecutore svolge l'attività;</p> <p>b) gli strumenti e dotazioni eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante per lo svolgimento dell'attività.</p> <p>La stazione appaltante si riserva, per tutta la durata contrattuale e con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee senza che la Ditta aggiudicataria possa eccepire alcunché, il diritto di effettuare, in qualsiasi momento ed anche senza preavviso, controlli presso i luoghi in cui si svolgono i servizi. Nell'attività di controllo il RUP, che sarà nominato dalla Stazione Appaltante, può avvalersi di dipendenti aziendali o appositi incaricati e collaboratori e potrà disporre analisi, sondaggi anche mediante questionari o rendiconti giornalieri, ed ogni altro strumento ritenuto utile a verificare l'osservanza di quanto sopra detto. La stazione appaltante si riserva inoltre la possibilità di far intervenire tecnici specializzati per controllare che l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto avvenga secondo le norme previste nel presente capitolato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa.</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 32/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

9. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE / RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività in comune.


Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto.

E' obbligatorio:

- a. Adibire, per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto d'appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'Appaltatore, ed in condizioni di assoluta idoneità psicofisica.
- b. Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni, e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro.
- c. Rispettare tutte le indicazioni impartite dal Responsabile dell'azienda committente.
- d. Comunicare al Responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento dell'attività.
- e. Rispettare le indicazioni ed i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica.
- f. Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi d'informazione con la Committente, proponendo in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute.
- g. Garantire al Responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento.
- h. Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al Responsabile per la Committente le motivazioni per la mancata ottemperanza.
- i. Segnalare tempestivamente a voce al Responsabile per la Committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della Committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

Il Committente, in particolare si impegna a:

- Promuovere un incontro con il Responsabile delle Appaltatrici, per definire, ove ritenuto utile ai fini della sicurezza, norme comportamentali limitative delle rispettive attività, al fine di prevenire/contenere i rischi di interferenza fra i lavoratori dei vari enti.
- Segnalare ai propri operatori di non interferire per alcun motivo con le attività svolte dalle imprese Appaltatrici.
- Impartire le indicazioni necessarie, in caso di emergenza, da parte dei componenti la squadra di emergenza (vedi di seguito punto 10- Gestione delle emergenze)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 33/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

10. GESTIONE DELLE EMERGENZE

10.1 Comportamento da adottare in caso di incendio

Nei luoghi di lavoro sono presenti materiali combustibili e la negligenza nell'uso di fiamme libere rappresentata dalle sigarette che potrebbero venire consumate dagli ospiti, nonostante il divieto di fumare, può provocare un principio d'incendio che normalmente si può estinguere con estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei VV.F..

10.1.1 Incendio controllabile

Al segnale di allarme dato anche a voce da una persona presente nel luogo interessato, l'addetto incaricato, che per primo si renda conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione, ha l'obbligo di tentare:

- lo spegnimento o il contenimento dell'incendio utilizzando i dispositivi antincendio presenti e segnalati da un apposito cartello,
- il soffocamento delle fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc.,
- l'allontanamento del materiale combustibile che si trova nelle vicinanze,
- non usare acqua o liquidi su incendi di tipo elettrico.


Immediatamente dopo cerca di far uscire il fumo dai locali interessati all'evento e chiama il Responsabile dell'emergenza e lo informa dell'accaduto.

In presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, attuata la procedura del punto precedente ed interviene usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio. Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

10.1.2 Incendio non controllabile

Nel caso in cui non si riesce a controllare il fuoco neanche dopo l'intervento di un secondo addetto munito di estintore, siamo nel caso di incendio rilevante e si deve:

- a) Dare l'allarme; chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo ai responsabili (Direttore, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabile della Squadra di Emergenza (RSE), altri componenti della Squadra di Emergenza....);
- b) Il R.S.E. si porta sul luogo dell'incidente e si accerta che non vi siano persone in pericolo, in caso contrario ordinerà le operazioni di salvataggio;
- c) Il R.S.E ordina la chiamata dei Vigili del Fuoco;
- d) Il R.S.E, se esiste un rischio specifico per le persone presenti nell'impianto ordina l'evacuazione e l'allontanamento dalla zona interessata;
- e) Il R.S.E ordina di accompagnare i presenti in modo ordinato fino al "luogo sicuro";
- f) Attraverso gli addetti all'emergenza, il R.S.E si accerta che tutti siano presenti all'appello;
- g) Allontana eventuali sostanze combustibili e stacca l'alimentazione ad apparati elettrici, riducendo così il rischio di propagazione dell'incendio;
- h) Il R.S.E cerca di spegnere le fiamme con le dotazioni antincendio presenti senza mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità;
- i) Il R.S.E decreta la cessazione dello stato di emergenza;
- j) Il R.S.E redige un rapporto sull'accaduto a emergenza conclusa.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 34/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

10.2 Comportamento da adottare in caso di fuga di metano

10.2.1 Fuga di metano senza incendio o esplosione

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni operatore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- fermano gli impianti di ventilazione e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire il gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- stanno pronti ad intervenire con estintori o idranti in caso di incendio.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta, gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:


- azionano il segnale d'allarme,
- avvisano i Vigili del Fuoco,
- se necessario comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nei capitoli seguenti,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

10.2.2 Fuga di metano con incendio

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile,
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno del locale e individuato da un cartello,
- intervengono con estintori portatili o idranti in funzione dell'entità dell'incendio, durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte, ecc.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 35/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

10.2.3 Fuga di metano con esplosione

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta alla fuga di gas ogni operatore, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali:


- chiudono le valvole di intercettazione del gas,
- comandano di rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Ci si può anche rifugiare in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro. Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici,
- comandano l'evacuazione delle persone secondo le procedure descritte nel capitolo precedente,
- raccomandano di aprire le porte con molta prudenza e di muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra.
- raccomandano di spostarsi lungo i muri anche discendendo le scale e di scendere le scale all'indietro per non trasferire tutto il proprio peso su un gradino,
- controllano attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno,
- non spostano una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita,
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il Pronto Soccorso sanitario,
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale,
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori delle soglie di pericolosità,
- si pongono verso l'accesso stradale per attendere i VV.F. e per informarli della situazione e condurli sul luogo dell'incidente.

10.3 Comportamento da adottare in caso di terremoto

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito, di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono tuttavia pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto dunque:

- Mantenere la calma.
- Preparatevi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse.
- Uscite all'aperto e allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici.
- Non usare accendini o fiamme libere perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas.
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita. Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 36/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

10.4 Emergenze dovute ad allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti come tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati ecc.; nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno,
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna operazione elettrica,
- informare il Responsabile e gli addetti all'emergenza,
- dare informazioni sulla natura della perdita d'acqua o sulle caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile,
- far evacuare ordinatamente le persone presenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate,
- se è stata identificata con esattezza la causa della perdita e si ritiene di poterla mettere sotto controllo, intervenire ma procedere sempre con estrema cautela.
- Restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento di valori, documenti o degli oggetti delicati coinvolti nell'allagamento.
- salvo in casi critici, nel dubbio astenersi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati.

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda con la quale si ha il contratto per l'utilizzo dell'acqua,
- telefonare ai Vigili del Fuoco.


Al termine della perdita d'acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento,
- assorbire con stracci ed eventualmente con segatura,
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso,
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione.

10.5 Comportamento da adottare in caso di rapina

In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco, od un coltello, vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma. Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente. Cercate di comportarvi come segue:

- Seguite alla lettera le istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non collaborativo, è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi,
- Se per consegnare il denaro, od oggetti preziosi, dovete spostarvi dalla vostra postazione, oppure dovete compiere un qualsiasi movimento o spostamento, chiedete il permesso o preavvertite il malvivente,
- Se il malvivente vi minaccia, ma l'arma non è visibile, partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia. E' il comportamento più ragionevole e prudente,
- Se durante la rapina squilla il telefono, non rispondete senza aver prima chiesto il permesso al malvivente.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 37/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

- Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi, cercate di memorizzare i tratti caratteristici della fisionomia, dell'abbigliamento e, importantissima, l'altezza, per confronto con riferimenti noti. Cercate anche di osservare le armi impugnate,
- È assai raro il caso che i malviventi si allontanino, portando un ostaggio con sé, perché un ostaggio rappresenta sempre un impaccio. Se dovesse capitarvi, non fate resistenza, ma anzi cercate di comportarvi con inerzia, sino allo svenimento, intralciando ulteriormente la fuga,
- Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano per evitare ritorsioni,
- Telefonate subito al 113 o al 112, comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificato una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga,
- Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine offrendo chiarimenti che vi verranno richiesti,
- Isolate la zona ove i malviventi hanno agito, in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali.

10.6 Comportamento da adottare in caso di emergenze mediche

10.6.1 Procedure rivolte a tutti i lavoratori

A tutti i lavoratori devono essere distribuite le seguenti informazioni di comportamento in caso di emergenza sanitaria:


- Tutti devono conoscere i nomi degli incaricati del primo soccorso.
- Il lavoratore che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle cause che l'hanno prodotto, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Dopo essere intervenuto sulle cause che hanno prodotto l'infortunio, il lavoratore deve prendere contatto il prima possibile con il personale per l'assistenza infermieristica.
- Ogni lavoratore deve mettersi a disposizione degli incaricati del primo soccorso in caso di infortunio. Infatti quando occorre l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere di altri che possano risultare utili.

10.6.2 Procedure rivolte agli addetti al primo soccorso

A tutti gli addetti al primo soccorso devono essere distribuite le seguenti procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria:

Proteggere se' stessi

- Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto l'infortunio, in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone. Nell'effettuare questo intervento il lavoratore deve comunque, prima di tutto, proteggere se stesso.
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati (es. indossare guanti monouso, ecc.).

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 38/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

Approccio all'infortunato


- Mantenere la calma e qualificarsi subito come addetto al primo soccorso.
- Occuparsi con calma dell'infortunato.
- Verificare se necessita di altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo persone utili.
- Fare allontanare i curiosi e non permettere che si crei confusione attorno all'infortunato.

Proteggere l'infortunato

- Appena effettuati gli interventi di primo soccorso, chiamare il (118).
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi.
- Non somministrare bevande, soprattutto alcoliche.
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, si dovrà restare a disposizione della squadra di soccorso esterna che devono ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richieste, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

10.6.3 Primo soccorso in caso di incendio che interessa la persona

Stendere a terra le persona incendiata coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate, ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta. Effettuare le chiamate di soccorso.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 39/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO


11. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

11.1 Stima dei costi relativi alla sicurezza

I costi della sicurezza, di cui all'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 50/2016, si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori, dal DM 145/2000 "Capitolato generale d'appalto", art.5 c.1 lettera i) e dal DPR 222/2003 art. 7.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER IL PERIODO CONTRATTUALE	COSTO PER LA SICUREZZA
Sopralluogo iniziale per la visione delle strutture e riunione iniziale di Cooperazione e Coordinamento tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria (Art. 26, comma 2, D.Lgs. 81/2008).	4 ore € 50,00 / ora Subtotale: € 200,00
Poichè il contratto avrà durata di 4 anni, si predispongono ulteriori n. 3 riunioni di coordinamento tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria.	2 ore / riunione n. 3 riunioni totale di 6 ore € 50,00 / ora Subtotale: € 300,00
Formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi nelle strutture interessate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	€ 2.500,00,00 *
TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)	€ 3.000,00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE (Art. 26 D.Lgs. 81/2008)		Pag. 40/40
	Azienda ASP AMBITO 9	SERVIZIO ASSISTENZIALE ED ALBERGHIERO NELLA RESIDENZA PROTETTA E CASA DI RIPOSO DI CINGOLI, STAFFOLO ED APIRO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI RINNOVO	COSTO PER LA SICUREZZA
Poichè il contratto prevede un possibile rinnovo per ulteriori 2 anni, si programma una riunione all'anno di coordinamento tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria.	2 ore / riunione 1 riunioni /anno n. 2 riunioni totale di 4 ore € 50,00 / ora Subtotale: € 200,00
Aggiornamento della formazione e informazione ai lavoratori della ditta Aggiudicataria, da parte della ditta stessa, relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi nelle strutture interessate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare e sugli esiti delle riunioni di coordinamento e cooperazione.	€ 1.000,00 *
EVENTUALI ULTERIORI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)	€ 1.200,00

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN CASO DI PROROGA	COSTO PER LA SICUREZZA
Al fine di garantire la continuità del servizio, la stazione appaltante potrà prorogare l'appalto per non più di 6 mesi, per avere il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. Per questo motivo, si programma una riunione di coordinamento tra i Responsabili della ditta Committente e della ditta Aggiudicataria.	2 ore / riunione € 50,00 / ora Subtotale: € 100,00
EVENTUALI ULTERIORI ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)	€ 100,00

** Risultando difficoltosa la redazione di tali dettagliati oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, si definiscono gli stessi sulla base della valutazione globale del servizio e della natura delle prestazioni.*

12. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro (es. assegnazione di un nuovo contratto di appalto).